

*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

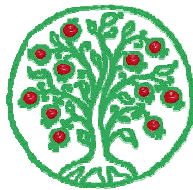
**Verbale Consiglio Direttivo
12-13 settembre 2015**

Sintesi

Il 12 settembre 2015, alle ore 14:00 a Roma, presso la sede dell'Associazione nazionale archivistica italiana (d'ora in avanti Associazione), in via Giunio Bazzoni, 15, si è riunito il Consiglio direttivo nazionale col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale precedente riunione
2. Ammissione nuovi soci
3. Monitoraggio della campagna associativa
4. Monitoraggio della contabilità dell'Associazione
5. Regolamento iscrizione e attestazione
6. Comitato Tecnico Scientifico
7. Incontro col ministro Franceschini
8. Elenchi Mibact
9. Formazione
10. Gruppi di lavoro
 - a) Gruppo italiano archivi sanitari (Gias)
 - b) Gruppo italiano archivi digitali (Giad)
 - c) Gruppo di valutazione dei lavori archivistici (Gruval)
 - d) Gruppo italiano archivi comunali
11. Osservatorio sulla professione
 - a) Monitoraggio normativa
 - b) Monitoraggio bandi
 - c) Colap
 - d) Rilevazione sullo stato della professione
 - e) Indagine sullo stato delle professionalità archivistiche nel Mibact
12. Progetto comunicazione Anai
13. Progetto Archivio Anai
14. Mab
15. Mobilitazione febbraio 2016
16. Progetto Unesco Patrimonio umanità
17. Varie ed eventuali

Sono presenti i consiglieri: Augusto Cherchi, Mariella Guercio, Bruna La Sorda, Monica Martignon, Leonardo Mineo, Lorena Stochino, Grazia Tatò; Massimo Laurenzi, rappresentante soci juniores. Segretario verbalizzante Leonardo Mineo. Assiste alla riunione Cecilia Pirola.



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

1. Approvazione verbale precedente riunione

Il Direttivo approva il processo verbale della seduta dell'11 luglio u.s. disponendone nel contempo la pubblicazione dell'estratto sul sito web istituzionale.

2. Ammissione nuovi soci

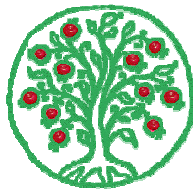
Il Direttivo ratifica l'ammissione dei nuovi soci (4 ordinari), che hanno presentato richiesta di iscrizione all'Associazione dopo l'ultima riunione del Direttivo tenuta l'11 luglio u.s. Si passa poi all'esame delle domande di ammissione dei nuovi soci e aderenti. Sono ammessi 12 ordinari, 11 juniores, 1 sostenitore e 1 amico degli archivi.

3. Monitoraggio della campagna associativa

Il coordinatore del monitoraggio della campagna associativa Laurenzi illustra al Direttivo il documento predisposto; Cherchi interviene osservando che l'obiettivo di inizio mandato di 1.200 iscritti entro il 31 dicembre p.v. è difficile da raggiungere, mancando 246 tra soci e aderenti per raggiungere tale soglia; Laurenzi concorda ma stima che, ipotizzando l'iscrizione o il rinnovo di quote associative di circa quaranta unità al mese, è ipotesi concreta la possibilità di raggiungere quota 1.100; Cherchi, in termini più generali, sostiene la necessità di disporre di un indirizzario ben profilato che consenta di realizzare campagne associative mirate a specifiche categorie; Tatò, a tal proposito, suggerisce il coinvolgimento dell'Anci che consentirebbe di raggiungere oltre 8.000 comuni, potenziali soci sostenitori; per Laurenzi il primo passo è partire dai soci, in regola e non, e da lì allargare la cerchia. Per impostare una attività di verifica e aggiornamento dell'indirizzario esistente e di progressiva implementazione di nuovi indirizzi viene proposto il nome della socia juniores Nicoletta Venanzi alla quale affidare un mandato specifico della durata di tre/quattro mesi per fare un punto della situazione, a partire dall'esame della quantità e qualità dei dati gestiti e degli strumenti oggi in uso (gestore di posta elettronica e relativa rubrica, fogli excel, cosiddetti file .zip utilizzati per invii massivi ecc.), nella prospettiva di valutare le successive tappe di sviluppo di un progetto di creazione di un vero e proprio db contatti adeguatamente potenziato e profilato. Il Direttivo approva.

Cherchi riprende la questione dei sostenitori, indicandola come prioritaria; il Direttivo tutto concorda. Si ritiene poi che le reciproche adesioni con associazioni operanti in settori affini siano da perseguire con impegno: Tatò e La Sorda si offrono di contattare rispettivamente l'Associazione degli archivisti ecclesiastici e l'Associazione Italiana dei Conservatori e Restauratori degli Archivi e delle Biblioteche (Aicrab). Cherchi fa riferimento a Icom, con cui sarebbe interessante, oltre che proporre lo scambio di adesione, anche stabilire una convenzione per permettere ai soci Anai che fossero interessati di associarsi all'Icom.

Guercio illustra la richiesta di adesione al Coordinamento archivi e biblioteche (iniziativa delle principali associazioni che raccolgono gli storici in difesa del patrimonio archivistico e librario italiano). Al termine di una partecipata discussione il Direttivo approva



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

l'adesione e incarica la socia Giulia Barrera alla cura dei rapporti col Coordinamento Archivi e biblioteche, auspicando che ciò dia l'opportunità di ampliare la rete di rapporti dell'Associazione.

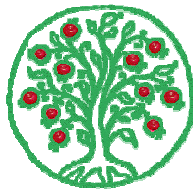
4. Monitoraggio della contabilità dell'Associazione

In collegamento Skype intervengono Giulia Turrina, tesoriere nazionale, Isabella Cerioni e Francesca Imperiale, sindaci dell'Associazione. Turrina illustra la relazione trasmessa al Direttivo. Il Tesoriere provvede poi a condividere col Direttivo le perplessità emerse nei confronti della consulenza fornita dal commercialista. Il Direttivo dopo partecipata discussione concorda sulla necessità di procedere alla ricerca di un nuovo commercialista.

Turrina prosegue l'illustrazione della situazione contabile sottolineando lo squilibrio fra quanto stimato in sede di preventivo e i costi effettivamente sostenuti per il funzionamento degli organi che, sommati ad altre voci in cui si registra un andamento peggiorativo tra uscite previste ed effettive, portano oggi a prevedere una perdita sull'anno di circa 17.000 €. Questa situazione è imputabile alla mancata organizzazione, nel corso del 2015, di attività di formazione a cura del Direttivo nazionale che, tradizionalmente, costituiscono la maggiore fonte di ricavo dopo le quote associative. Di qui l'importanza, in linea con quanto già ipotizzato nelle precedenti riunioni del Direttivo, di promuovere negli ultimi mesi dell'anno i corsi di cui si parlerà in un successivo punto all'ordine del giorno.

Altra questione di grande importanza che investe il rapporto tra nazionale e sezioni territoriali è quella relativa all'imputazione dei costi della fiscalità, finora coperti *in toto* dal Nazionale; la ripartizione di tali costi è stata approvata nel corso dell'ultima assemblea dei soci, tenendo conto se le attività formative siano state effettivamente organizzate dal Nazionale o in sede locale. A questo proposito si evidenzia che il prospetto presentato in Assemblea, basato sulle indicazioni ricevute dal commercialista e nel quale si dettagliavano i costi della fiscalità sostenuti per le attività svolte nel 2013 e 2014, è stato successivamente verificato e modificato, giungendo a una diversa ripartizione degli oneri, che ha portato a migliorare lo stato patrimoniale e di cassa di alcune Sezioni, peggiorando nel contempo quella di altre. Per ovviare al disagio che possa derivare ad alcune sezioni dall'emersione di alcuni costi non preventivati, Cherchi propone di procedere rispettando le seguenti tappe:

- 1) confermare il principio ratificato dall'Assemblea dei soci che i costi della fiscalità devono essere ripartiti in base delle attività alle quali si riferiscono, organizzate a livello nazionale o di singola Sezione;
- 2) il conteggio definitivo e verificato degli oneri fiscali ripartiti tra Nazionale e Sezioni regionali per gli anni 2013 e 2014 è reso noto a tutti gli organi dell'Associazione;
- 3) i costi della fiscalità 2013 a carico delle Sezioni (circa 3.900 €) saranno ancora una volta interamente a carico del bilancio nazionale, mentre i costi della fiscalità attribuiti al bilancio 2014 saranno incassati in occasione del primo conguaglio generale delle partite economiche tra Nazionale e Sezioni regionali, previsto nel mese di aprile 2016;
- 4) a seguire i costi della fiscalità saranno portati a conguaglio a distanza di due anni, vale a dire:



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

- a) in anno *zero*: si svolgono le attività a regime commerciale che generano fiscalità;
- b) in anno 1: il Nazionale, a seguito del pagamento degli oneri fiscali dell'anno precedente, provvede a predisporre il riparto delle competenze per sezioni;
- c) in anno 2: si effettua il conguaglio.

In occasione della prossima Conferenza dei presidenti questo modello sarà reso noto e si daranno indicazioni alle Sezioni affinché possano stimare i costi della fiscalità in fase di impostazione delle iniziative programmate. Il Direttivo, con il consenso dei sindaci Cerioni e Imperiale, approvano il cronoprogramma proposto da Cherchi.

Il punto all'ordine del giorno è concluso prendendo atto da Cerioni che la domanda per fruire del 5x1000 delle dichiarazioni irpef è in via di definizione e sarà presentata per il 2016.

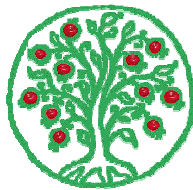
5. Regolamento iscrizione e attestazione

La Sorda illustra il modello standard di curriculum vitae predisposto con la collaborazione di Paola Carucci; il Direttivo delibera di scegliere i curricula rappresentativi di diverse tipologie di soci fra quelli che avevano già collaborato alla prima fase dell'impostazione, per procedere quindi alla definizione delle soglie di ingresso e dei livelli di attestazione di qualità professionale; entro il 15 ottobre p.v. sarà richiesto ai soci già individuati di riformulare il proprio curriculum, così da giungere alla conclusione dell'iter prima della conferenza dei presidenti dei prossimi 20-21 novembre, occasione durante la quale il lavoro del gruppo sarà presentato.

Passando allo stato di avanzamento della procedura di iscrizione agli elenchi dei ministeri, Pirola riferisce che la domanda presso il Ministero dello sviluppo economico è al vaglio del responsabile del procedimento amministrativo; il Direttivo dà mandato alla Segreteria amministrativa di ricontattare il funzionario del Ministero per verificare lo stato di avanzamento della pratica; per quanto riguarda l'iscrizione agli elenchi del Ministero della giustizia, la preparazione dei documenti non è ancora stata perfezionata; il Direttivo concorda sull'importanza di completare anche questa seconda procedura e incarica Pirola di predisporre quanto occorre con la massima urgenza.

6. Comitato Tecnico Scientifico

Guercio riferisce al Direttivo degli esiti della consultazione di Aidusa in merito alla designazione del membro del Comitato tecnico-scientifico dell'Associazione: è stato proposto il nome di Giorgetta Bonfiglio Dosio che riscuote l'approvazione unanime e il vivo compiacimento del Direttivo. Prima di procedere alla nomina formale di tutti i membri del Comitato, il Direttivo concorda di prendere ancora tutto il tempo necessario per una scelta ponderata e rappresentativa di tutte le componenti dell'Associazione, rilevando con rammarico che solo alcune Sezioni regionali hanno risposto all'invito a proporre una rosa di nomi da valutare; Mineo propone che la questione sia sollevata nel corso della prossima conferenza dei presidenti.



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

7. Incontro col ministro Franceschini

Guercio presenta l'iniziativa di inviare al ministro e al capo di gabinetto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (d'ora in avanti Mibact), di un appunto sulla questione degli archivi digitali delle pubbliche amministrazioni, con la firma congiunta della Sisso e della Società di storia delle istituzioni; approfittando dell'occasione, si chiederà ufficialmente un appuntamento al ministro Franceschini; l'incontro sarà l'occasione per esprimere le preoccupazioni dell'Associazione in merito alla profonda crisi che il sistema archivistico italiano sta vivendo.

8. Elenchi Mibact

Guercio informa il Direttivo che, l'Associazione non ha ancora ricevuto nessun invito formale dai competenti organi del Mibact ad intervenire sul tema.

9. Formazione

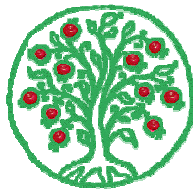
Intervenendo in collegamento Skype, Lina Marzotti (che, a seguito del completamento dell'iter di selezione avviato nel giugno 2014, a partire dal 1° settembre ha assunto l'incarico finalizzato alla costituzione della Segreteria organizzativa formazione) illustra il documento presentato al Direttivo del quale si prende atto con soddisfazione. Cherchi interviene illustrando lo scenario che attende l'Associazione nei prossimi mesi: organizzazione nel periodo ottobre-febbraio di tre dei quattro corsi deliberati nel Direttivo dell'11-12 luglio u.s. (Gestione documentale, Premis, Giaretta); predisposizione di un piano di comunicazione efficace; impostazione di un catalogo della formazione dell'Associazione per il 2016, in stretta collaborazione con le Sezioni; l'obiettivo, aggiunge Cherchi, è quello che il Nazionale organizza 4-5 eventi di rilievo ogni anno, dedicandosi poi a coordinare e fornire il necessario supporto alle iniziative promosse dalle Sezioni regionali. Si discute dei criteri di attribuzione di crediti formativi e del rapporto con altri enti di formazione e università: temi che richiederanno ulteriori approfondimenti.

Intervenendo infine sulla richiesta della Sezione Lombardia di un parere sulla richiesta di specifica attività formativa per alcuni dipendenti di una società di logistica, il Direttivo concorda sull'inopportunità di procedere al reclutamento mediante interpello pubblico, dichiarando preferibile rivolgersi ai formatori dell'Associazione; la questione suscita un partecipato dibattito in merito alla necessità di prevedere la costituzione di un albo dei formatori.

10. Gruppi di lavoro

a) Gruppo italiano archivi sanitari (Gias)

Guercio informa il Direttivo del piano di lavoro del Gruppo italiano archivi sanitari (Gias) trasmesso dalla coordinatrice Anna Guastalla; il Direttivo concorda sull'opportunità che le aziende e gli enti di appartenenza dei membri del Gruppo diventino soci sostenitori, deliberando la formulazione di un invito in tal senso, che potrà essere utilizzato anche dagli



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

altri gruppi di lavoro; allo stesso modo il Direttivo ritiene opportuno che la Direzione generale archivi designi un proprio rappresentante in ciascun gruppo; Guercio è incaricata di prendere contatto con la Dga per stringere accordi in tal senso.

b) Gruppo italiano archivi digitali (Giad)

Prendendo spunto dal documento fatto pervenire al Direttivo da Matteo Savoldi, coinvolto nella segreteria operativa del Gruppo, Guercio si riserva di stendere una articolata proposta di organizzazione e di definizione delle linee di attività che verrà sottoposta all'attenzione del Direttivo nelle prossime settimane.

c) Gruppo di valutazione dei lavori archivistici (Gruval)

Il Direttivo prende atto con soddisfazione del documento sullo stato di avanzamento dei lavori del Gruppo presentato dai soci Francesca Capetta, Daniele Codebò e Lina Marzotti.

d) Gruppo italiano archivi comunali

Il Direttivo prende atto con soddisfazione del documento trasmesso dai soci Stefano Benedetto e Francesca Ortolano; Guercio suggerisce una verifica dell'applicazione del titolario prodotto nel 2005 dal gruppo di lavoro coordinato da Giorgetta Bonfiglio Dosio proponendo, più in generale, che tutti i gruppi di lavoro nella fase di definizione dei temi inseriscano la rilevante questione dei piani di classificazione e di quelli di fascicolazione; Mineo propone di cogliere l'occasione dell'allestimento del Giac per impostare una rilevazione che miri a conoscere lo stato delle professionalità archivistiche in ambito comunale, con la prospettiva di organizzare una campagna ad hoc per la seconda metà del 2016; Tatò concorda suggerendo di stringere un accordo in tal senso con l'Anci.

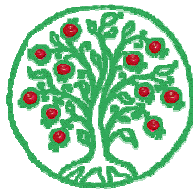
11. Osservatorio sulla professione

a) Monitoraggio normativa

Interviene in collegamento Skype Susanna Orefice che illustra il documento trasmesso al Direttivo sulle linee di attività che il Presidio sul mercato del lavoro dovrebbe svolgere all'interno del costituendo Osservatorio sulla professione; Cherchi intervenendo riassume gli obiettivi e i compiti dell'Osservatorio che sta progressivamente prendendo forma attraverso la definizione di specifiche aree di intervento e figure di riferimento: a oggi possono considerarsi individuati:

- 1) Monitoraggio bandi affidato a Lorena Stochino;
- 2) Rilevazione sullo stato della professione con referenti Augusto Cherchi (Direttivo nazionale), Allegra Paci (coordinamento esecutivo) e Pierluigi Felicati (responsabile sistema informativo);
- 3) Monitoraggio normativa affidato a Susanna Orefice.

Per quanto riguarda il "Presidio sul mercato del lavoro" Cherchi ritiene che sia ancora da valutarne modalità di funzionamento e sostenibilità; tenendo presente la difformità dell'impegno delle Sezioni, è realistico prevedere che tale attività possa coinvolgere almeno tre-quattro soci a livello Nazionale, basandosi però sulla partecipazione non episodica delle



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

rappresentanze territoriali; Mineo concorda sottolineando l'importanza di definire un metodo di lavoro che veda coinvolte le periferie che dovranno avere un ruolo fondamentale nell'attività di monitoraggio e segnalazione al centro delle questioni rilevanti.

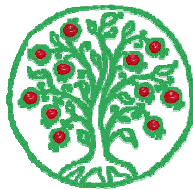
A margine della discussione interviene La Sorda che pone al Direttivo la questione se, nell'assetto che si sta delineando, abbia ancora ragion d'essere la figura del referente Alp. Cherchi interviene ribadendo che a parer suo il ruolo del referente Alp in questo assetto resta fondamentale, per tirare le fila su tutto ciò che possa riguardare la libera professione in campo archivistico; Martignon e Mineo, nel solco dell'intervento precedente, sottolineano l'importanza di una figura di riferimento per ciascuna anima della professione che ne tenga presente peculiarità e istanze, a maggior ragione alla luce del cambiamento organizzativo che il Direttivo sta cercando di apportare agli assetti associativi prevedendo la creazione di gruppi trasversali alle categorie nelle quali tradizionalmente i soci sono ripartiti; La Sorda interviene rammentando il rischio concreto che lo smantellamento del coordinamento Alp, col quale peraltro dice di essere stata favorevole, unito al depotenziamento del referente dedicato, possa generare disorientamento nella comunità di riferimento che potrebbe cogliere tali operazioni come un segnale di disinteresse da parte del Direttivo; a tal proposito Cherchi replica che è fondamentale comunicare con chiarezza quanto si sta facendo in merito per scongiurare un simile rischio: il ruolo di La Sorda dovrà essere quello di sviluppare un'attività di ascolto della componente Alp e di conseguenza di proposta nei confronti del Direttivo. Guercio, intervenendo a consuntivo, propone a La Sorda di stendere un documento nel quale illustri al Direttivo la sua proposta di organizzazione dell'ambito oggetto della discussione.

b) Monitoraggio bandi

Stochino illustra il documento trasmesso al Direttivo nel quale sono declinati obiettivi, organizzazione e modalità di lavoro dell'Osservatorio sui bandi di lavoro e di finanziamento; rivolgendosi ad una ditta specializzata in materia e concordando con essa un canone annuo di 400 € l'Associazione sarà informata dei bandi di selezione e di gara che riguardano attività professionali in campo archivistico fornendo così nel contempo un servizio ai soci che potranno accedere ad un'area dedicata del sito per la loro consultazione; una volta giunto il report l'Osservatorio redigerà una scheda di sintesi e di valutazione per ciascun bando, proponendo al Direttivo di intervenire qualora si profilassero elementi di criticità legati, ad esempio, ai requisiti professionali richiesti o alle condizioni economiche previste; per facilitare il lavoro di predisposizione di comunicati Stochino ipotizza la creazione di alcuni modelli da ricavare dal ricco archivio dell'Associazione e, in particolare, dalle prese di posizione ufficiali in passato adottate in casi simili; Laurenzi, per rafforzare il ruolo dell'Osservatorio e la sua capacità di intervento, propone che a Stochino sia affiancata Martignon per la stesura l'attività di predisposizione dei comunicati e documenti; il Direttivo approva.

c) Colap

Preso atto delle condizioni per l'adesione a Colap illustrate da Tatò, il Direttivo approva.



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

d) Rilevazione sullo stato della professione

Cherchi informa il Direttivo dei colloqui avuti coi soci Pierluigi Feliciati e Allegra Paci che, come già precedentemente riferito, hanno dato la disponibilità a collaborare e ad assumere ruoli di responsabilità nella prosecuzione delle attività di indagine sullo stato della professione; il Direttivo prende atto e, ringraziandoli per la disponibilità e l'impegno, dà mandato di predisporre le lettere di incarico e di prendere contatto con l'Università degli Studi di Macerata per perfezionare un accordo di collaborazione

e) Indagine sullo stato delle professionalità archivistiche nel Mibact

Mineo e Tatò illustrano lo stato di avanzamento della preparazione del questionario sullo stato delle professionalità archivistiche del Mibact; per la fine di settembre si prevede di testare una versione beta del questionario con l'aiuto di una ventina di soci che hanno accordato la propria disponibilità; dopo il test e le eventuali modifiche che ne seguiranno si conta di dare avvio ufficialmente alla rilevazione che si concluderà entro due mesi.

12. Progetto comunicazione Anai

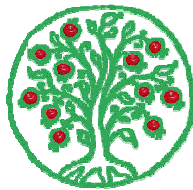
Cherchi illustra al Direttivo lo stato di avanzamento del progetto che sta impostando con Laurenzi e che si intende presentare alla prossima Conferenza dei presidenti.

13. Progetto Archivio Anai

Martignon illustra al Direttivo il progetto, suggerendo che, per la definizione del progetto, si proceda preliminarmente ad una ricognizione sugli archivi delle Sezioni regionali. Il Direttivo delibera di procedere alla stesura di una lettera di incarico a tal fine alle socie Wanda Gallo e Michela Fortin che nel frattempo hanno già lavorato alla elaborazione di una scheda di censimento.

14. Mab

Tatò illustra il programma del convegno del 19 e 20 novembre p.v. L'intervento è l'occasione per Laurenzi per ribadire, più in generale, la strategicità del Mab quale fulcro di azioni politiche incisive sulle questioni che riguardano i beni culturali; il mancato intervento sul cosiddetto disegno di legge Madia non è stato un segnale incoraggiante in tal senso; Cherchi, sulla scorta di quanto sostenuto da Laurenzi, concorda che la ragion d'essere del Mab è offrire uno spazio di riflessione su temi comuni a professionalità diverse; l'altro terreno di azione deve essere quello politico, intervenendo tempestivamente sui media ecc.; a tal proposito Cherchi lamenta il mancato intervento di Mab rispetto a questioni centrali in merito alla gestione del patrimonio culturale (riforma del Ministero, ddl Madia, criteri e metodo delle nomine dei dirigenti generali dei musei, abolizione delle provincie, regolamentazione dello sciopero dei musei e degli istituti culturali ecc.); Tatò replica che ci sono questioni sulle quali è difficile trovare una sintesi fra le posizioni delle tre associazioni, ad esempio sul volontariato; Cherchi ribadisce che è proprio su questo terreno che Mab acquista significato (e il tema del volontariato è un ottimo esempio perché in passato si è usciti con un comunicato Mab frutto di una riflessione condivisa a partire da punti di vista assai diversi); Tatò dichiara che è suo intendimento rilanciare l'azione del Mab cercando di



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

rivitalizzare i comitati regionali; a tal fine prenderà contatti con la responsabile Icom, Tiziana Maffei; Guercio interviene proponendo di prevedere nel programma dell'iniziativa di novembre un momento di riflessione che diventi l'occasione per le diverse anime del coordinamento per concordare nuove strategie. Tatò riprende la parola illustrando alcuni contatti avuti con diverse sezioni regionali per iniziative specifiche.

15. Mobilitazione febbraio 2016

Il Direttivo delibera di ipotizzare il coinvolgimento di testimonial e associazioni con le quali condividere obiettivi, finalità e organizzazione della mobilitazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla grave crisi che attraversa il mondo archivistico italiano; a tal fine Cherchi e Guercio si incaricano di prendere contatti con le associazioni degli storici.

16. Progetto Unesco Patrimonio umanità

Il Direttivo delibera di proseguire nell'impostazione di un piano di lavoro per giungere alla predisposizione di un dossier di candidatura, affidando a Marco Carassi il compito di prendere contatti con referenti istituzionali per sondare le possibilità in materia.

17. Varie ed eventuali

In merito alla questione della chiusura e del trasferimento dell'Archivio storico Enel il Direttivo delibera di rendere di pubblica ragione gli interventi dell'Associazione in merito alla questione, sollecitando nel contempo un cenno di riscontro alla Direzione generale archivi e alle Soprintendenze archivistiche coinvolte.